

Revisione degli standard PEFC Italia di Gestione Forestale Sostenibile, Gestione Sostenibile dello standard di certificazione della pioppicoltura

Data: 4 ottobre 2021

Sede: conference call con Google Meet

Ore: 14.00 - 16.00

Incontro Gruppo di Lavoro Agroforestazione

Sono presenti all'incontro i seguenti rappresentanti delle relative Organizzazioni

Nome organizzazione	Nomi referenti
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Pietro Oieni
Tenuta di Paganico	Jacopo Goracci
Regione Emilia Romagna	Luca Caverni
Regione autonoma della Sardegna - Forestas	Sara Maltoni
AIAF	Michele Salviato
CONAF	Renato Ferretti
PEFC Italia	Antonio Brunori Eleonora Mariano
Crea - FL	Piermario Chiarabaglio - Achille Giorcelli
Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa	Cristiano Tozzini
CNR – Istituto per la Bioeconomia	Francesca Camilli

Il Coordinatore dell'incontro Antonio Brunori, Segretario generale del PEFC Italia, apre la seduta telematica alle 14.00.

L'incontro ha il seguente Ordine del giorno:

- a) **Approvazione del verbale di Agroforestazione - Forum del 28 giugno 2021**
- b) **Prosecuzione di indicatori selezionati dei Criteri 2 e 3 della bozza dello standard di Agroforestazione**

a) **Approvazione del verbale di Agroforestazione - Forum del 28 giugno 2021**
Essendo presenti all'avvio dell'incontro il 40% partecipanti, si rimanda la votazione del verbale ad un momento successivo.

- b) **Prosecuzione di indicatori selezionati dei Criteri 2 e 3 della bozza dello standard di Agroforestazione**

Francesco Marini della Segreteria del PEFC Italia presenta la bozza di standard, ricordando come è costituito e quali sono gli elementi che compongono gli indicatori e le linee guida.

Si inizia con la lettura della Linea Guida 2.5 relativa al mantenimento della salute e vitalità dei sistemi agroforestali e con il relativo indicatore 2.5 a. Di seguito sono riportati tali elementi (in azzurro le integrazioni derivanti dal lavoro del Forum).

CRITERIO 2: MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEI SISTEMI AGROFORESTALI	
Indicatore 2.5 a	Utilizzo di fitofarmaci per la componente arborea
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	<p>Per le colture derivanti da sistemi agroforestali non vengono effettuati trattamenti fitosanitari a calendario.</p> <p>Il proprietario/gestore deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• Indicare i principi attivi utilizzati, la data (periodo) e la finalità del loro utilizzo, il quantitativo impiegato;• archiviare e conservare le registrazioni di acquisto dei prodotti commerciali adoperati. <p>Qualora i trattamenti siano appaltati a terzi il contratto di appalto deve riportare le indicazioni di intervento previste dal committente.</p> <p>Elenco dei prodotti che NON si possono utilizzare, in base alla tipologia culturale:</p> <ul style="list-style-type: none">1...12...13...1...
Soglia di criticità	Presenza di registrazioni, nel caso di componente arborea con prodotti destinati all'alimentazione umana e animale, bisogna porre particolare attenzione anche ai trattamenti della componente agraria.

CRITERIO 2: MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEI SISTEMI AGROFORESTALI

LG 2.5 Qualsiasi utilizzo di pesticidi è documentato. La gestione integrata per la difesa dei patogeni deve essere basata su appropriate alternative selvicolturali e altre misure biologiche volte a ridurre al minimo l'uso di prodotti fitosanitari **anche praticando misure tecnologiche legate all'agricoltura di precisione**. Sono esclusi in ogni caso i prodotti fitosanitari indicati nelle tabelle 1A e 1B della WHO ed altri pesticidi altamente tossici, ad eccezione dove altre vie alternative non siano disponibili. Ogni eccezione all'utilizzo dei pesticidi indicati nelle tabelle 1A e 1B della WHO deve essere definita negli standard nazionali. Devono essere proibiti i pesticidi, come gli idrocarburi clorinati e quelli i cui derivati rimangono biologicamente attivi e si accumulano nella catena alimentare ed eventuali pesticidi vietati da accordi internazionali. In ogni caso l'applicazione di prodotti fitosanitari deve basarsi sulle indicazioni fornite dal produttore e deve essere eseguita con attrezzature adeguate e da personale qualificato.

Nel caso in cui vengano utilizzati fertilizzanti, questi devono essere applicati in modo controllato e con la dovuta considerazione per l'ambiente. L'uso di fertilizzanti non deve essere un'alternativa alla gestione appropriata dei nutrienti del suolo. **Viene suggerita/consigliata l'agricoltura di precisione al fine di ridurre le quantità e la dispersione dei prodotti utilizzati.**

Achille Giorcelli (CREA FI) evidenzia che i fitofarmaci che sono in commercio per l'utilizzo in agricoltura si riferiscono ad una determinata e specifica gamma di prodotti che deve essere chiaramente riportata in etichetta (coltura e patogeno). Parlando di sistemi che integrano diverse specie, è necessario capire come gestire la presenza di più specie (erbacee e arboree di diverso tipo) nella stessa area, anche dal punto di vista dei prodotti impiegati. Ad esempio, in una consociazione mais e pioppo (essendo improbabile l'esistenza di un prodotto valido per le due colture) come bisogna comportarsi?

Michele Salviato (AIAF) sottolinea che questo dipende anche dal tipo di uso e di distribuzione del fitofarmaco: ad esempio, nel caso di olio bianco che si applica direttamente sulla pianta, non esiste il rischio sopra evidenziato.

Luca Caverni (Regione Emilia Romagna) evidenzia che la problematicità non è legata solo al tipo di prodotto ma anche alla frequenza di uso ammessa che può essere diversa in base al tipo di coltura.

Sara Maltoni (Forestas) sottolinea come, anche se l'ambito di certificazione è legato alla componente arborea, sia opportuno considerare anche la componente erbacea perché in un sistema di Agroforestazione bisogna prendere tutti gli elementi nel loro complesso e valutare le relative interconnessioni. Un altro elemento pratico che va considerato sono i tempi di carenza indicati nei vari prodotti: può succedere che tale elemento venga rispettato per una coltura ma non per l'altra.

Pietro Oieni (MIPAAF) evidenzia il fatto che esistono varie modalità di richiesta per l'approvazione dei prodotti ma in questo caso l'elemento critico è la presenza di più specie nella stessa area. La questione tra l'altro è molto dibattuta anche perché coinvolge più Ministeri.

Cristiano Tozzini (Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa) riporta che da un punto di vista pratico esistono pochi prodotti ammessi per pioppo e per altro.

Antonio Brunori afferma che nella pratica il trattamento con fitofarmaci della componente arborea rispetto alla componente erbacea è limitato e una soluzione potrebbe essere quella di inserire in modo esplicito la lista di prodotti ammessi.

Si chiede ai partecipanti del Gdl individuare uno o più colleghi esperti in materia che possano dare indicazioni puntuali. Sulla base di questo, nel prossimo incontro si presenterà una proposta.

Francesca Camilli (CNR-IBE) suggerisce di consigliare in più specifico l'adozione di strumenti di agricoltura di precisione, utile all'applicazione più mirata e oculata di prodotti. In generale andrebbero incentivate misure biologiche e tecnologiche: in futuro questo tipo di approccio può essere valido e incentivato anche per sistemi poco intensivi.

Il Forum condivide la proposta di inserire il concetto di agricoltura di precisione

Si passa al prossimo argomento presentando la successiva LG (3.1) con i relativi indicatori. I testi elaborati dal Gruppo di Lavoro sono di seguito riportati (in azzurro le integrazioni).

CRITERIO 3
MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA
GESTIONE DELL'AGROFORESTAZIONE (PRODOTTI LEGNOSI E NON-
LEGNOSI)

LG 3.1 Deve essere mantenuta la capacità di aree agroforestali di fornire prodotti legnosi, non legnosi **o strettamente connessi** derivanti dalla componente arborea così come i servizi ecosistemici su una base sostenibile. Devono essere perseguite solide prestazioni economiche, tenendo conto delle possibilità di nuovi mercati e attività economiche in relazione a tutti i beni e servizi rilevanti dei sistemi agro-silvo-pastorali.

Indicatore 3.1 a	Produzione prodotti legnosi e servizi ecosistemici
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Il proprietario/gestore deve individuare in fase di pianificazione gli assortimenti ritraibili e i servizi eco sistemici forniti e i loro mercati.
Soglia di criticità	Presenza della valutazione di tali argomenti nel documento di pianificazione.
Ambito di miglioramento	Predisposizione di indagini di mercato/monitoraggi in campo per i prodotti considerati nel piano
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani colturali aziendali.

Indicatore 3.1 b	Produzione dei servizi ecosistemici
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Il proprietario/gestore deve individuare in fase di pianificazione i servizi eco sistemici forniti e i loro mercati.
Soglia di criticità	Presenza di documento di pianificazione
Ambito di miglioramento	
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani colturali aziendali.

Francesco Marini presenta i contenuti della Linea Guida e del nuovo indicatore creato, ovvero il 3.1b Produzione dei servizi ecosistemici.

Antonio Brunori riflette sul fatto che esiste oggi un mercato di prodotti legnosi e non legnosi dei sistemi agrosilvopastorali ma di fatto non esiste un mercato dei servizi ecosistemici. È opportuno quindi dividere i due temi in indicatori diversi: indicatore per prodotti legnosi (obbligatorio) e per i servizi ecosistemici (informativo).

Francesca Camilli (CNR-IBE) sottolinea come i Servizi Ecosistemici riguardano anche la componente agricola e non solo quella arborea.

Sara Maltoni (Forestas) chiede se i prodotti forestali non legnosi siano soggetti a certificazione o meno. Brunori risponde che i PFNL vengono certificati se abbiano una valenza economica per l'economia locale. Vengono richieste ulteriori delucidazioni sulla differenza tra la certificazione GFS e Agroforestazione ed in quale caso sia applicabile l'uno o l'altro. La dott.ssa Maltoni propone di modificare la frase nella Linea Guida 3.1 perchè poco chiara allo stato attuale. Dopo essersi confrontati con gli altri partecipanti al Forum la frase in questione viene così modificata:

LG 3.1 Deve essere mantenuta la capacità di aree agroforestali di fornire prodotti legnosi, non legnosi **o strettamente connessi** derivanti dalla componente arborea così come i servizi ecosistemici su una base sostenibile. Devono essere perseguite solide prestazioni economiche, tenendo conto delle possibilità di nuovi mercati e attività economiche in relazione a tutti i beni e servizi rilevanti dei sistemi agro-silvo-pastorali.

Sempre su indicazione della Dott.ssa Maltoni viene modificata la soglia di criticità dell'indicatore 3.1a come segue: Presenza della valutazione di tali argomenti nel documento di pianificazione. Anche l'ambito di miglioramento dello stesso indicatore viene modificato come segue: Predisposizione di indagini di mercato/monitoraggi in campo per i prodotti considerati nel piano.

Si procede alla votazione del verbale di Agroforestazione del 28 giugno 2021, che viene approvato con 12 voti favorevoli e 1 astenuto. Viene approvato il verbale con la riserva dichiarata dalla Dott.ssa Maltoni di modificare leggermente alcune frasi da lei pronunciate durante il Forum a riguardo, che la segreteria provvederà ad integrare nel verbale.

Prosegue il Forum con la lettura della linea guida 3.4 da parte di Marini Francesco ai partecipanti. Viene modificata l'intestazione dell'indicatore eliminando i servizi ecosistemici dall'indicatore, come segue:

LG 3.4 Il bilancio arboreo deve sempre essere positivo. I livelli di raccolta e uso dei prodotti (legnosi e non legnosi) non devono superare un tasso che può essere sostenuto a lungo termine e deve essere adottato un uso ottimale dei prodotti raccolti.

Nota: tale linea guida non è applicabile nei contesti in cui la componente arborea segue gli obiettivi colturali propri dell'Arboricoltura da legno.

Indicatore 3.4 a	Ammontare dei prodotti e servizi forniti dal sistema agro-silvo-pastorale
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Prodotti (come legname, selvaggina, castagne, tartufi, frutti del sottobosco, miele, piante officinali, sughero, funghi ad uso alimentare, carbone da legna, ecc.) e servizi ecosistemici, se d'interesse. Quantità media annuale della massa legnosa prodotta, ripartita per tipologia assortimentale, con riferimento agli ultimi n_anni: Numero di licenze/autorizzazioni rilasciate annualmente per la raccolta/prelievo di (indicare il prodotto non legnoso a cui ci si riferisce), con riferimento agli ultimi n_anni: _
Soglia di criticità	Rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	La produzione di beni legnosi e non legnosi e di servizi deve tendere a non diminuire nel tempo, compatibilmente con le locali condizioni socioeconomiche e di salvaguardia ambientale. Deve essere potenziata la raccolta delle informazioni relative ai beni e servizi prodotti dalla sistema agroforestale nei documenti di pianificazione e amministrazione a livello di organizzazione aziendale o di gruppo.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Inventari arborei locali; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; documenti amministrativi aziendali; fonti equipollenti.

Viene specificato da Antonio Brunori che la segreteria si appunti che al 3.3a e 3.3b non c'è una coniugazione specifica legata ai Servizi ecosistemici, come invece indicato dalla linea guida.

Piermario Chiarabaglio (CREA-FL) chiede delucidazioni sulla LG 3.4, ovvero se la parte in cui recita "Il bilancio arboreo deve essere sempre positivo.." attualmente non sia applicabile al settore dell'arboricoltura da legno. in risposta a ciò, viene inserita la nota sotto la linea guida in questione come segue:

Nota: tale linea guida non è applicabile nei contesti in cui la componente arborea segue gli obiettivi colturali propri dell'Arboricoltura da legno.

Viene inserita nella soglia di Criticità dell'indicatore 3.4a il rispetto del parametro di misura.

Viene comunicato al Forum che il prossimo incontro inizierà a trattare dal Criterio 4 dello Standard di Agroforestazione.

La data verrà comunicata ai partecipanti a breve.

Il presente verbale è stato redatto in data:

04 ottobre 2021

Il presente verbale è stato approvato in data:

I RESPONSABILI DEL SOTTO GdL
Francesca Camilli
Silvia Baronti

SEGRETARI VERBALIZZANTI Eleonora
Mariano e Francesco Marini